

ETS



## *INFORMATION MEMORANDUM 2025*

*per procedura di Concessione ex art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017*

Chiesa di Santa Maria in Campo Arsiccio, Terranuova Bracciolini (AR), TOSCANA



# Indice

<b>Premessa</b>	pag. 22
<b>1. Principi</b>	
1.1 Filosofia del progetto	pag. 6
1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta	pag. 7
1.3 Nuove funzioni	pag. 8
1.4 Modalità di intervento	pag. 9
<b>2. Inquadramento territoriale</b>	
2.1 Contesto geografico	pag. 11
2.2 Patrimonio sociale, storico-culturale e naturalistico	pag. 12
<b>3. Immobile</b>	
3.1 Localizzazione	pag. 13
3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo	pag. 14
3.3 Caratteristiche fisiche	pag. 15
3.4 Documentazione fotografica	pag. 16
3.5 Rilevanza storico - artistica	pag. 18
3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica	pag. 19

#### **4. Iter di valorizzazione e strumenti**

4.1 Trasformazione	pag. 26
4.2 Strumenti di valorizzazione	pag. 27
4.3 Percorso amministrativo	pag. 29
4.4 Cooperazione a supporto del progetto	pag. 30
4.5.. Informazioni e link utili ETS - RUNTS	pag. 32

#### **6. Indicazioni**

5.1 Accordi, provvedimenti e pareri	pag. 33
5.2 Focus indicazioni progettuali	pag. 34

## Premessa

- L’Agenzia del Demanio, nell’ambito della missione istituzionale e in linea con l’Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2024-2026, ha il compito di curare e generare valore attraverso il patrimonio immobiliare pubblico di propria competenza, applicando modelli sostenibili e innovativi che attraggano gli investimenti privati e facilitino soluzioni per la modernizzazione dei servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC) e ai cittadini. Nell’ottica della valorizzazione degli immobili pubblici e di rigenerazione dei territori, all’Agenzia si richiedono progetti innovativi con azioni mirate, puntuali e a rete, finalizzati anche alla valorizzazione sociale e ambientale degli immobili in gestione, che favoriscano la rigenerazione dei territori e una pronta risposta anche al fabbisogno di infrastrutture per uso sociale;
- Tra gli obiettivi dell’Agenzia vi è anche la promozione di iniziative innovative di valorizzazione di immobili pubblici di proprietà dello Stato dismessi, da affidare agli ETS, al fine di recuperare il patrimonio dismesso con un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l’apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione, così da favorire lo sviluppo sul territorio nazionale di attività di interesse generale, volte ad incrementare il valore economico e sociale degli immobili dello Stato;
- l’art. 71, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 dispone che *“I beni culturali immobili di proprietà dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, per l’uso dei quali attualmente non è corrisposto alcun canone e che richiedono interventi di restauro, possono essere dati in concessione a enti del terzo settore, che svolgono le attività indicate all’articolo 5, comma 1, lettere f), i), k), o z) con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario, anche con l’introduzione di nuove destinazioni d’uso finalizzate allo svolgimento delle attività indicate, ferme restando le disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La concessione d’uso è finalizzata alla realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l’apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione. Dal canone di concessione vengono detratte le spese sostenute dal concessionario per gli interventi indicati nel primo periodo entro il limite massimo del canone stesso. L’individuazione del concessionario avviene mediante le procedure semplificate di cui all’articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Le concessioni di cui al presente comma sono assegnate per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario dell’iniziativa e comunque non eccedente i 50 anni”*;



**ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)** è un’iniziativa avviata nel 2023, promossa dall’Agenzia, dedicata alla promozione di iniziative innovative di valorizzazione di immobili pubblici di proprietà dello Stato, non utilizzati, da affidare a Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) al fine di recuperare il patrimonio dismesso e favorire lo sviluppo e la promozione di attività di interesse generale sul territorio nazionale, volte ad incrementare il valore economico e sociale degli immobili dello Stato.

In linea con i principi fino ad ora sviluppati nell’ambito dei Progetti a Rete, la nuova rete dedicata punta a favorire la realizzazione di interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l’introduzione di nuove destinazioni d’uso finalizzate allo svolgimento delle attività di cui all’art. 5, comma 1, lett. f), i), k) o z) del D.Lgs. n. 117/2017, si intende dare vita ad un circuito di beni di interesse storico-artistico e paesaggistico che consenta di valorizzare il patrimonio pubblico, al fine di assicurarne la conservazione e l’apertura alla pubblica fruizione per attività di interesse sociale - *culturali, artistiche, ricreative, editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, di interesse generale, turistiche di interesse sociale, culturale o religioso* - , in risposta ai bisogni locali, del bacino territoriale di riferimento, in coerenza con le politiche e la cultura del territorio, nel rispetto della storia dell’immobile e del sistema paesaggistico ambientale di riferimento;

A tal fine si è scelto di procedere all’affidamento in:

- **Concessione ex art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017, agevolata per Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS**

**L’INFORMATION MEMORANDUM** fornisce un quadro informativo una panoramica generale del contesto territoriale e normativo di riferimento, nonché sull’immobile, utili all’elaborazione della proposta di valorizzazione da presentare per la partecipazione alla gara per l’affidamento in concessione/locazione, secondo quanto di seguito descritto, con particolare riferimento alle nuove funzioni e alle modalità di intervento ammesse, sempre nel rispetto degli strumenti di tutela storico-artistica e ambientale e di pianificazione urbana e territoriale vigenti, fornisce inoltre le indicazioni circa gli strumenti di supporto economico finanziario che possono essere messi a disposizione da parte di soggetti titolari di risorse attivabili dai concessionari, nonché partner dell’iniziativa.

# 1. Principi

## 1.1 Filosofia del progetto

Il progetto si sviluppa attorno ad alcuni principi generali che dovranno essere presi in considerazione al momento della formulazione della proposta:

### Recupero e riuso del patrimonio pubblico di pregio

Scopo principale del percorso di valorizzazione è recuperare i beni pubblici di proprietà dello stato e di altri enti e renderli fruibili alla cittadinanza, avviarli a rigenerazione contribuendo ad attivare lo sviluppo economico e sociale dei territori. In una logica di partenariato pubblico-privato, la valorizzazione può essere letta come significativa leva di sviluppo e rilancio dei territori e rappresenta un'importante opportunità per promuovere l'avvio di processi di innovazione sociale e culturale e nuovi modelli di gestione di spazi innovativi da dedicare ad iniziative che coinvolgano attivamente i cittadini, le imprese e le istituzioni, trovando nuove soluzioni e aree di investimento anche in un sistema a rete. Con particolare riferimento a

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati.*

### Cultura, ambiente ed eco-sostenibilità

Attraverso un turismo responsabile, sostenibile e di qualità, possono essere sviluppate diverse attività a sostegno della conoscenza e della salvaguardia ambientale. In aree di particolare interesse naturalistico, è possibile immaginare azioni per la tutela dell'ecosistema, la scoperta del territorio e lo sport nella natura.

### Tutela

I beni interessati al progetto sono caratterizzati dal grande pregio storico-artistico, paesaggistico, ambientale e dal valore identitario. Per lo più si tratta di beni vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, pertanto la totalità delle opere è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi emessi. L'intervento di valorizzazione dovrà garantire la massima tutela e salvaguardia del valore culturale ed identitario del bene e del contesto naturale, nonché l'unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi.

### Partecipazione e apertura a diversi soggetti

Attraverso diverse forme di partecipazione (incontri pubblici, giornate di apertura dei beni, etc.) si garantisce la massima divulgazione e condivisione del progetto con il pubblico.

## 1.2 Elementi qualitativi di valutazione della proposta

**IPOSTESI DI RECUPERO E RIUSO** – Descrizione dell'ipotesi di recupero e riuso che il proponente intende sviluppare per la valorizzazione del bene. La proposta dovrà essere in linea con i principi generali del progetto e con il contesto di riferimento e rappresentare le nuove funzioni e le modalità di intervento previste, anche in funzione dei vincoli previsti, delle prescrizioni indicate nella declaratoria di vincolo e del grado di tutela. Saranno anche valutate la particolare rilevanza della proposta progettuale e le specifiche azioni che i partecipanti intendono intraprendere ai fini della tutela e della conservazione del carattere storico, artistico, identitario e dell'autenticità del bene, nonché al fine di garantire l'integrazione con il sistema territoriale, ambientale, paesaggistico e con la storia, la cultura, l'identità locale e il tessuto socio-economico. La realizzazione di progetto dovrà assicurare la corretta conservazione del bene, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione del bene. I nuovi usi attribuibili ai beni vincolati da valorizzare, nonché le modalità di intervento previste si dovranno collocare nell'ambito delle attività di interesse generale previste:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n 42 del 2004;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati.

**INTERESSE GENERALE** Descrizione dell'attività che s'intende sviluppare per il riuso dell'immobile, in termini di beneficio economico e sociale per il territorio coinvolto, ma anche di contributo allo sviluppo di nuove attività, come indicato all'art. 5 lettere f), i), k), z) del D.Lgs. n. 117/2017, mettendo in evidenza il valore aggiunto del progetto in quanto interesse generale e sociale legato alle attività che si andranno a sviluppare - *culturali, artistiche, ricreative, editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, di interesse generale, turistiche di interesse*. Sarà valutato ciò che la proposta avanza in termini di: a) ritorno per il territorio e risposta ai bisogni di interesse generale da argomentare con riferimento all'analisi del contesto e degli strumenti di programmazione vigenti; b) cooperazione e partecipazione, da mettere in evidenza per ciò che riguarda la costruzione di reti e le forme di collaborazioni; c) innovatività dei servizi/prodotti offerti, legata alla realizzazione delle attività e dei servizi innovativi proposti anche attraverso soluzioni digitali e tecnologia; d) fruibilità pubblica attraverso una programmazione che consenta al pubblico la fruizione del bene valorizzato.

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENZA ENERGETICA** – Descrizione degli elementi caratterizzanti la proposta secondo i principi di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica, per realizzare sugli immobili interventi di tutela, valorizzazione, riqualificazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n 42 del 2004, che siano sostenibili e favoriscano la creazione di valore ambientale e sociale, nonché le specifiche azioni "*green friendly*" che il proponente intende mettere in campo in termini di valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, a vantaggio anche delle future generazioni, e di miglioramento della performance energetica del bene, conseguito attraverso riduzione dei consumi e implementazione di fonti rinnovabili, con riferimento alle "Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale" (DDG Rep. 701 del 20 agosto 2013) nel caso di beni vincolati. Il punteggio sarà inoltre attribuito con riferimento ai seguenti aspetti: materiali bio-eeco compatibili, tecniche e dispositivi bioclimatici; gestione sostenibile del cantiere; soluzioni a favore della mobilità dolce; miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile e utilizzo di dispositivi a basso consumo.



### 1.3 Nuove funzioni

IL PROGETTO PUNTA a favorire il recupero e riuso di immobili pubblici non utilizzati che presentano caratteri di valore culturale, secondo modalità di intervento e dei nuovi usi ammessi dagli strumenti di tutela e di pianificazione vigenti di pianificazione territoriale e urbana, di programmazione sociale e di tutela, è possibile prevedere una gamma di nuove attività di interesse generale, tra quelle indicate all'art. 5 lettere f), i), k), z) del D.Lgs. n. 117/2017.

INTERVENTI E LE ATTIVITÀ che gli ETS possono svolgere e dunque i nuovi usi attribuibili ai beni vincolati di proprietà dello Stato in gestione all'Agenzia, da valorizzare dati in concessione agevolata sono:

- *interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n 42 del 2004;*
- *organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale;*
- *organizzazione e gestione di attività artistiche di interesse sociale;*
- *organizzazione e gestione di attività ricreative di interesse sociale;*
- *organizzazione e gestione di attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;*
- *organizzazione e gestione di attività di interesse generale;*
- *organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*
- *riqualificazione di beni pubblici inutilizzati.*

ATTIVITA' CHE GARANTISCANO l'apertura al pubblico e la fruibilità del bene da parte della collettività, la tutela e valorizzazione del bene e la valorizzazione del contesto socio culturale e paesaggistico ambientale di riferimento.

## 1.4 Modalità di intervento

### Minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità

L'idea di progetto punterà l'attenzione sui seguenti aspetti: **tutela del valore culturale ed identitario dell'immobile, unitarietà della fabbrica e dei suoi elementi costitutivi; conservazione delle superfici, delle strutture in genere o delle singole unità edilizie, nel rispetto dell'organicità del complesso; salvaguardia del contesto naturale in cui il bene è inserito.**

**Andranno considerati i principi di minimo intervento, compatibilità, reversibilità ed eco-sostenibilità, anche in vista dell'efficientamento, delle caratteristiche prestazionali e dell'adeguamento di accessibilità e visitabilità dell'edificio, secondo la normativa vigente.**

**L'approccio progettuale, anche in considerazione delle valenze storico-architettoniche intrinseche dell'immobile, mirerà a garantire la conservazione dell'impianto originario:** non saranno previste la realizzazione di nuove volumetrie, né l'alterazione dei prospetti, valutando eventualmente, ove possibile, l'introduzione in aggiunta all'esistente di sole strutture leggere, removibili in materiali compatibili; tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque in linea e realizzati secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Nella scelta delle tecniche d'intervento – tradizionali e innovative – andrà comunque privilegiata la meno invasiva, la più reversibile e maggiormente compatibile con i valori storici paesaggistici e ambientali, tenendo conto dei requisiti di sicurezza, durabilità e compatibilità.

Quando possibile, sarà utile optare per interventi che possano essere rimossi e sostituiti con eventuali misure alternative, ritenute più opportune, alla luce di nuove conoscenze acquisite in materia di innovazione tecnologica. Qualora non ci sia modo di condurre interventi totalmente removibili, sarà preferibile lasciare la possibilità di loro rinnovamenti ed integrazioni, si precisa sempre che, tutti gli interventi che si intenderà intraprendere saranno comunque realizzati in linea secondo quanto espressamente indicato e prescritto nelle norme di pianificazione territoriale e/o nei documenti di vincolo/tutela.

Sarà di rilevante attenzione la valutazione delle caratteristiche dei materiali utilizzabili nel restauro (ed in particolare i nuovi materiali), anche in relazione ai loro comportamenti nel tempo.

Gli interventi saranno il risultato di un progetto integrato e sostenibile, rispettoso della concezione e delle tecniche originarie, nonché delle azioni significative stratificatesi nel corso della storia, di cui andrà garantita la conservazione.

### Interventi sulle superfici e sulle strutture

Gli interventi di conservazione delle superfici esterne ed interne saranno volti principalmente alla massima permanenza della materia in opera. Al fine di garantire l'opportuno standard qualitativo, l'ipotesi progettuale dovrà tener conto dei necessari approfondimenti diagnostici, oltre che della letteratura tecnica, verificando la congruenza con eventuali interventi già condotti su superfici architettoniche analoghe, nell'ottica di individuare specifici trattamenti di pulitura, consolidamento, protezione e incollaggio da esplicitare nelle successive fasi di progetto obbligatorie per l'avvio dei lavori (livello definitivo ed esecutivo).

Sarà opportuno che gli interventi sulle strutture (fondazioni, orizzontamenti e strutture verticali) considerino le peculiarità dell'edificio storico (caratteristiche fisiche, costruttive, comportamento strutturale, stato fessurativo, deformativo e di conservazione) e garantiscano il minimo impatto, nonché il monitoraggio in progress, assicurando la compatibilità tra i materiali già in opera e quelli impiegati nell'intervento di restauro (da esplicitarsi nelle successive fasi di progetto – definitivo ed esecutivo).

Nell'ambito delle possibilità d'intervento, l'eventuale rimozione delle superfetazioni e degli elementi incongrui, richiederà un'attenta valutazione, non solo dei caratteri edilizi ed architettonici degli elementi di volta in volta analizzati, ma anche del loro grado di "storicizzazione" nel contesto della "fabbrica" in cui sono stati inseriti.

### Soluzioni distributive e impiantistiche

Le soluzioni distributive contempleranno: la conservazione e la massima rispondenza all'impianto originario dell'edificio ed alle sue caratteristiche di rilievo; ove possibile il miglioramento della percorribilità esterna ed interna con riferimento agli spazi connettivi ed ai collegamenti verticali, secondo il parere vincolante emesso dagli Enti competenti in materia di tutela, eventualmente anche in deroga alla normativa di carattere generale sull'adattamento e il riuso degli edifici per funzioni pubbliche e/o aperte al pubblico.

Le soluzioni impiantistiche in generale contempleranno: la minima invasività rispetto alle strutture orizzontali e verticali ed il relativo adeguamento alla normativa vigente di carattere nazionale, anche in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici e salvaguardia ambientale e naturale.

## 2. Inquadramento territoriale

### 2.1 Contesto geografico

#### Regione Toscana

La **Toscana** è una regione che incanta per la sua varietà di paesaggi e la sua straordinaria eredità culturale. Le colline dolci, i vigneti, le coste spettacolari e le riserve naturali creano un ambiente unico, perfetto per chi ama la **natura e la tranquillità**. Oltre al suo patrimonio paesaggistico, la Toscana è celebre per il suo ruolo di **culla del Rinascimento**: città come Firenze, Siena e Pisa offrono capolavori architettonici e artistici che raccontano secoli di storia. Anche i borghi medievali, come San Gimignano e Pienza, contribuiscono a rendere questa terra affascinante e piena di carattere. La tradizione è altrettanto forte nel **settore enogastronomico**, con vini pregiati, olio extravergine di oliva e piatti tipici che esaltano la qualità dei prodotti locali. Vivere o visitare la Toscana significa immergersi in una cultura autentica, tra arte, storia e natura, dove ogni angolo ha una storia da raccontare.

Il Valdarno Superiore è la media valle dell'Arno nel tratto che si estende da Arezzo a Firenze e presenta una notevole varietà paesaggistica: alpestre e solitario sulle alte pendici del Pratomagno, accidentato da pittoreschi fenomeni di erosione argillosa ai piedi della stessa dorsale. L'impianto insediativo storico è articolato sulla Cassia Vetus (oggi "Strada dei Sette Ponti") - antico percorso etrusco-romano, matrice di insediamenti plebani e di centri abitati pedemontani, e sulla viabilità storica di fondovalle (oggi SR n. 69 di Val d'Arno) sviluppatasi in corrispondenza di antichi mercatali, a partire dal XIII secolo. Terra di antica industrializzazione, il Valdarno ha un'economia attiva e differenziata, concentrata nei settori alimentare, tessile, dell'abbigliamento, delle calzature, estrattivo, chimico, di trasformazione dei metalli ed elettromeccanico. Ne è il cuore il triangolo Montevarchi-San Giovanni Valdarno-Terranuova Bracciolini, denso di attività, di traffici e di servizi.

La ex Chiesa di Santa Maria in Campo Arsiccio è ubicata nel Valdarno Superiore e più precisamente a sud del comune di Terranuova Bracciolini, nella frazione di Campogialli, in zona collinare di pregio naturalistico, adiacente alla Riserva della Valle dell'Inferno.

*Terranuova Bracciolini (AR), loc. Campogialli*  
 (★ Chiesa di Santa Maria in Campo Arsiccio)



## 2.2 Patrimonio sociale, storico-culturale e naturalistico



Oltre il 10% del territorio della **Regione Toscana** è costituito da parchi, riserve naturali e aree protette. Ne fanno parte 3 parchi nazionali, 3 parchi regionali, 3 parchi provinciali, 35 riserve naturali statali, 47 riserve naturali regionali e 53 aree naturali protette di interesse locale. Tra queste spiccano tre aree protette di interesse nazionale – Parco delle Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna (dove c'è la sorgente del Fiume Arno), Parco dell'Appennino Tosco Emiliano, Parco dell'Arcipelago Toscano – e altrettante di interesse regionale – quali il Parco delle Alpi Apuane (con le cave di marmo di Carrara), il Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, il Parco della Maremma.

La provincia di **Arezzo** è un territorio ricco di storia, cultura e bellezze naturali. Con le sue città d'arte, borghi medievali e paesaggi suggestivi, rappresenta una delle zone più affascinanti della Toscana. Il patrimonio storico-culturale è testimoniato da luoghi iconici come Arezzo, con la sua Piazza Grande e gli affreschi di Piero della Francesca, e borghi come Cortona e Sansepolcro, che conservano un'eredità artistica e architettonica di grande valore.

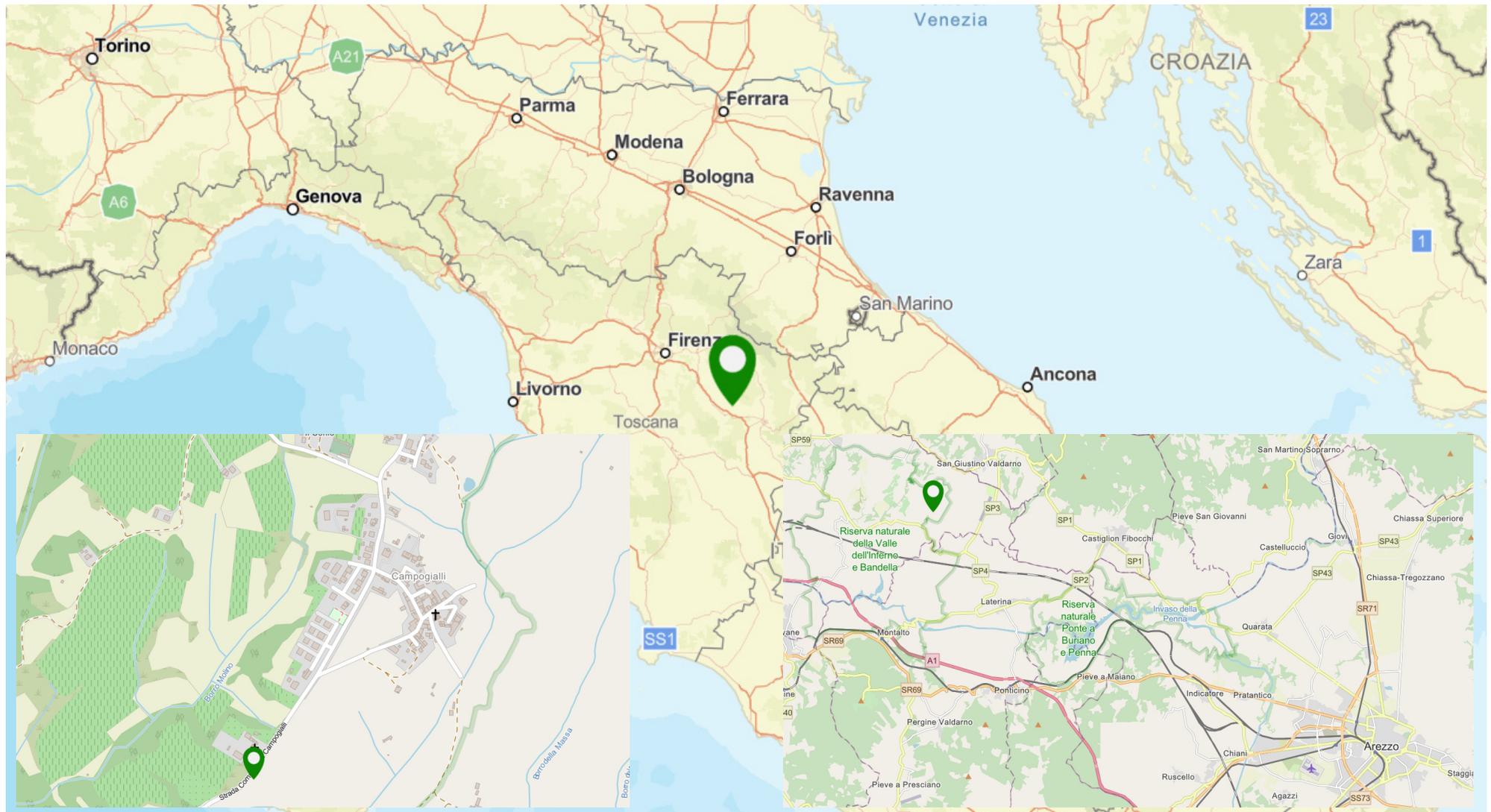
Nel cuore della provincia, **Terranuova Bracciolini** si distingue per il suo passato medievale e la sua posizione strategica tra le colline del Valdarno. Fondata nel XIV secolo come avamposto fiorentino, conserva ancora tratti delle antiche mura e una struttura urbanistica razionale. Il territorio è caratterizzato dalle spettacolari Balze del Valdarno, formazioni geologiche uniche che hanno ispirato persino Leonardo da Vinci. Oltre al patrimonio storico, Terranuova Bracciolini vanta una forte tradizione agricola e artigianale, con prodotti tipici come il Fagiolo Zolfino e la Tarese del Valdarno, presidio Slow Food. Il comune ospita anche eventi culturali e fiere che celebrano le eccellenze locali, mantenendo vive le tradizioni del territorio. Un luogo che unisce storia, natura e autenticità, perfetto per chi cerca un'esperienza immersiva nella Toscana più genuina.



# 3. Immobile

## 3.1 Localizzazione

[Google Map](#)



## 3.2 Inquadramento tecnico-amministrativo

### Scheda di sintesi

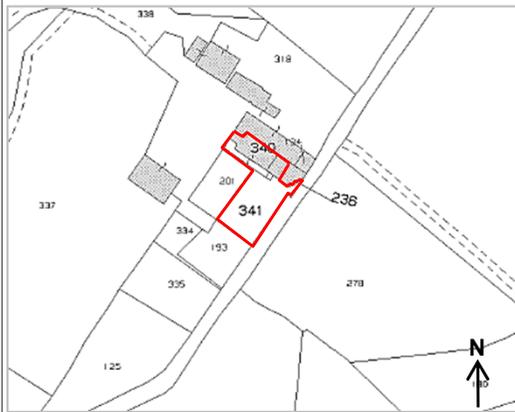
#### BENE DELLO STATO

La ex Chiesa di Santa Maria in Campo Arsiccio ha accesso dal giardino attraverso il portico rinascimentale prospiciente il giardino dalla Strada Comunale di Campogialli. Il complesso in questione costituisce porzione di un aggregato edilizio autonoma dal punto di vista funzionale.

La ex Chiesa è costituita da una cappella ad unica navata, risalente al Trecento (XIV sec.), con copertura in capriate lignee ed abside con volta a vela, oltre piccolo campanile a vela con monofora, e da due vani accessori, destinati a magazzini, disimpegnati dal vano di ingresso secondario dal giardino, completati da circa metà del giardino antistante.

La cappella è completamente decorata con un pregevole ciclo di affreschi trecenteschi raffiguranti scene della Via Crucis, dell'Inferno, del Giudizio Universale e dell'Annunciazione, quest'ultima datata 1364.

La chiesa ha vissuto alterne fortune: da ostello per pellegrini ubicato lungo la *Cassia Vetus* a santuario (dal 1606) con una venerata immagine della Madonna con il Bambino (ora giacente nei depositi degli Uffizi), a stalla per ovini nel Novecento prima del restauro a cura della Soprintendenza.



#### DATI CATASTALI

Comune di Terranuova Bracciolini  
NCEU  
Foglio 71, p.lle 236, 340 sub.1, 341

— Perimetro proprietà



COMUNE: Terranuova Bracciolini (AR)

● LOCALITA': Campogialli

INDIRIZZO: località Campogialli, 14

COORDINATE GEORIFERITE:  
lat. 43.53678, long. 11.68273

DEMANIO STORICO-ARTISTICO > sì

STATO CONSERVATIVO: buono

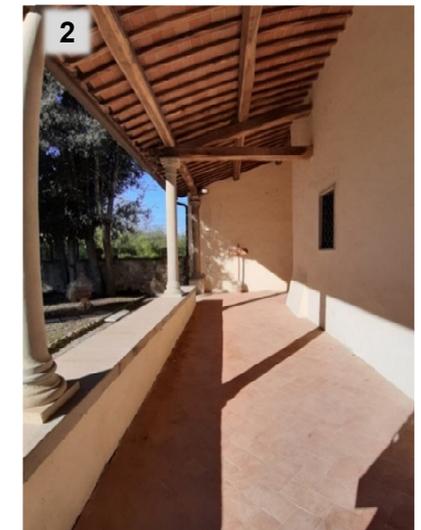
 Sup. territoriale 490 mq  
 Sup. lorda 160 mq





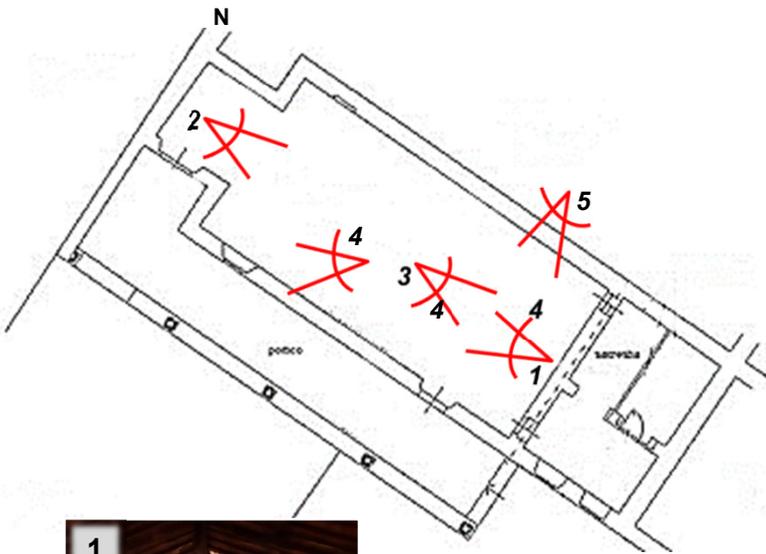
### 3.4 Documentazione fotografica

*Particolari degli esterni*



### 3.4 Documentazione fotografica

Particolari degli interni



### 3.5 Rilevanza storico-artistica

#### Provvedimenti di tutela

#### L'IMMOBILE

- **Interesse culturale:** decreto del 28 marzo 1984 di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089 con

#### IL CONTESTO

- **Beni paesaggistici** tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004
- **Aree di tutela PTCP:** Area di rispetto e tutela degli edifici specialistici (Art.32 N.T.A. R.U.);
- **Aree A.N.P.I.L. - Riserva:** Area contigua - Riserva naturale Valle dell'Inferno e Bandella (art.64 N.T.A. R.U.);
- **Aree tutelate per legge (art.142 D. Lgs.42/2004):** i territori coperti da foreste e da boschi (art.142 lett. g) D. Lgs.42/2004);
- **Livello di pericolosità geologica** ai sensi del D.P.G.R. 53R: media - G2 (art. 3.3 NTA P.S.);

16 MAR 1984  
N.B. *Acchi*

**IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;  
Ritenuto che l'immobile **complesso di S. Maria a Campogialli**

sito in Provincia di **Arezzo** ..... Comune di **Terranuova Bracciolini**  
frazione di **Campogialli** ..... segnato in catasto a numer **P.71 part. C, 236, 235, 301**  
di proprietà (di comproprietà) di **ALESSANDRO DELBOLINI**  
nat. a **Milano** ..... il **6.3.1928**  
confinante **P.71 part. 195, 121, 94 strada Comunale di Campogialli**

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè **trattasi di Oratorio 300m con impianto ad aula copertura in legno a capriate e piccolo campanile a vela con monofora, ingentilito in epoca rinascimentale da un elegante portico nonché dalla adiacente casa del Rettore e dalla Cappella della Madonna, la Chiesa è nel suo interno totalmente affrescata. Tali pitture ricordabili al XIV° sec. raffigurano il Giudizio Universale, episodi di vite di Gesù, figure di Santi nonché una Annunciazione datata 1364.**

**VEDI RELAZIONE ALLEGATA**  
**DECRETA:**

l'immobile **Complesso di S. Maria a Campogialli**  
come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089 e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al proprietario domiciliato in **MILANO** Via **Andrea Maresca** N. **10**  
a mezzo del messo comunale di **MILANO**

A cura del competente Direttore dell'Istituto **Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. di Arezzo**

Roma 20 MAR 1984 19

**IL MINISTRO**  
**IL SOTTOSEGRETARIO**  
F.to GALASSO

Per copia conforme:  
Il Direttore della Divisione  
*[Firma]*

*Consegnare al Proprietario*

**VERBALE DI NOTIFICA**

Su richiesta del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, messo del Comune di **Milano** ho, in data di oggi, notificato il presente decreto mediante consegna fatta al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per **[Firma]**

Data **quattordici maggio 1984**

**Il Ricevente**  
Bollo del Comune

**IL MESSO COMUNALE**  
*[Firma]*

CO.MUNE DI MILANO - UFFICIO MESSI

0403009 Roma, 1971 - In Foglio e Zucch. Ades. Euro - S. (C. 32.000)

### 3.6 Quadro della pianificazione territoriale ed urbanistica

#### Sintesi degli strumenti vigenti

<b>PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO (PIT) – approvato con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 37</b>	<b>PIANO STRUTTURALE – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 18.02.2005, modificato con varianti approvate con D.C.C. n.68/2014 e D.C.C. n.59/2019</b>	<b>REGOLAMENTO URBANISTICO (RU) – approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 09.04.2014, modificato con D.C.C. n.49/2018, D.C.C. n.61/2018, D.C.C. n.59/2019, D.C.C. n.71/2019, D.C.C. n.74/2019, D.C.C. n.32/2021, D.C.C. n.70/2021, D.C.C. n.69/2022, D.C.C. n.16/2023, D.C.C. n.17/2023</b>
<b>Ambito di paesaggio 11 – Val d’Arno Superiore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Beni paesaggistici tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004</li> <li>▪ Aree di tutela PTCP: Area di rispetto e tutela degli edifici specialistici (Art.32 N.T.A. R.U.)</li> <li>▪ Aree A.N.P.I.L. - Riserva: Area contigua - Riserva naturale Valle dell’Inferno e Bandella (art.64 N.T.A. R.U.)</li> <li>▪ Aree tutelate per legge (art.142 D. Lgs.42/2004): i territori coperti da foreste e da boschi (art.142 lett. g) D. Lgs.42/2004)</li> <li>▪ Livello di pericolosità geologica ai sensi del D.P.G.R. 53R: media - G2 (art. 3.3 NTA P.S.)</li> </ul>	<p>REGOLAMENTO URBANISTICO:  descrizione: <b>Zona a matrice storica “A” - Sottozona “AR”</b>  norme tecniche (N.T.A.):  - art. 18 Sottozona a matrice storica «AR»  - art.62 Aree di rispetto e tutela paesaggistica delle ville e degli edifici specialistici antichi</p> <p>ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO DI MATRICE STORICA:  Scheda n.297 Oratorio di S. Maria in Campo Arsiccio</p> <p>VINCOLI:  Vincolo architettonico  ALLEGATO alle Norme Tecniche di Attuazione –  NORMATIVA GEOLOGICA E IDRAULICA:  - art. 3 Rischio connesso alla pericolosità geomorfologica e sismica</p>



**PIANO STRUTTURALE (PS)** – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 18.02.2005, modificato con varianti approvate con D.C.C. n.68/2014, D.C.C. n.59/2019, - D.C.C. n.70/2021 E D.C.C. n.16/2023

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### 2. IL SISTEMA COLLINA

- art. 2.2 - I piani del fronte est
- art. 2.4 - Gli insediamenti della collina
- art. 2.4.4 - Area agricola di collina

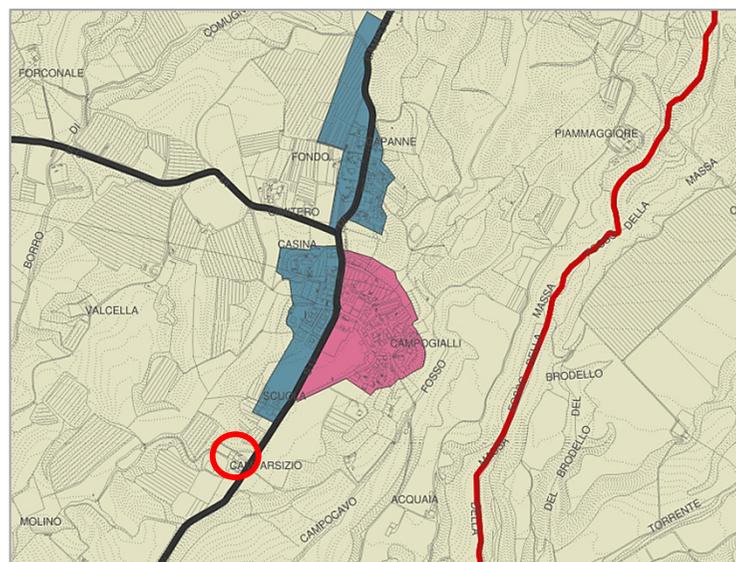
### 3. LE UNITA' TERRITORIALI ORGANICHE ELEMENTARI

U.T.O.E. n.6 – Setteponti Est

### 4. NORMATIVA TECNICA DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

Art.21 - Area di tutela paesistica delle ville e degli edifici specialistici

- **Nuove funzione ammesse:** Sono ammesse tutte le funzioni compatibili con l'agricoltura e di servizio alla stessa. È ammessa la destinazione turistico-ricettiva.
- **Categorie e modalità di intervento ammesse:** interventi di restauro conservativo sia degli edifici che del sistema antropico delle aree di tutela

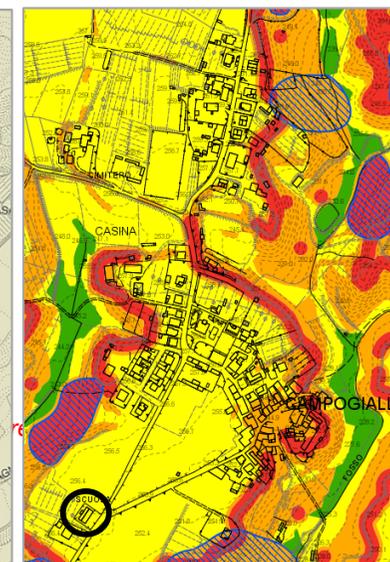


Tav. 1 – Tavola degli Ambiti

#### LEGENDA

##### Ambiti

- tessuto storico\_collina
- città storica\_fondovalle
- tessuto da consolidare\_collina
- città da consolidare\_fondovalle
- città consolidata\_fondovalle
- produzione\_fondovalle
- produzione\_collina
- area agricola di fondovalle
- area agricola di collina
- parco della collina\_fondovalle
- parco fluviale del Ciuffenna\_fondovalle
- parco fluviale del Ciuffenna\_collina
- Arno
- ambito unitario intervento



Tav. 2 - Carta pericolosità geologica

#### LEGENDA

##### Pericolosità geologica DPGR 53R

- G1\_Bassa
- G2\_Media
- G3\_Alta
- G4\_Molto alta

**REGOLAMENTO URBANISTICO (RU)** – approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 09.04.2014, modificato con D.C.C. n.49/2018, D.C.C. n.61/2018, D.C.C. n.59/2019, D.C.C. n.71/2019, D.C.C. n.74/2019, D.C.C. n.32/2021, D.C.C. n.70/2021, D.C.C. n.69/2022, D.C.C. n.16/2023, D.C.C. n.17/2023

### TITOLO III – DISCIPLINA DEL SISTEMA INSEDIATIVO

art.15 – Le zone a matrice storica – Zone “A”

art. 18 – Sottozona a matrice storica di tipo "AR " – AR\_CAM\_01

### TITOLO IV – DISCIPLINA PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

Art.51 – Sottozona “ E6 “ – I piani del fronte est

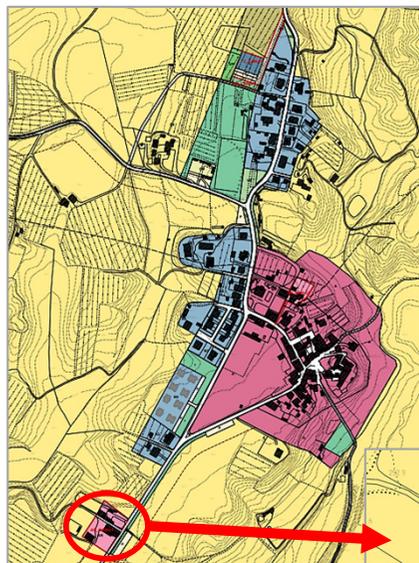
art. 60 – Edifici di valore storico architettonico in territorio prevalentemente rurale

art.62 Aree di rispetto e tutela paesaggistica delle ville e degli edifici specialistici antichi

Art.65 – L’area della riserva naturale della “Valle dell’Inferno e Bandella”– (Area contigua)

Disciplina del patrimonio storico: Scheda 297 (segue scheda)

- **Nuove funzione ammesse:** residenza e pertinenze residenziali; artigianato con l’esclusione delle lavorazioni incompatibili con la residenza; commercio al dettaglio ammissibile fino agli esercizi di vicinato come definiti dalla normativa vigente; direzionali e di servizio; attività culturali, ricreative, di ristorazione, politiche, religiose e simili.
- **Categorie e modalità di intervento ammesse:** manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche ed all’adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili



Tav. 1 – Carta della disciplina del suolo - Campogialli (Tav.26)

#### LEGENDA

##### ZONE A MATRICE STORICA (zone omogenee 'A')

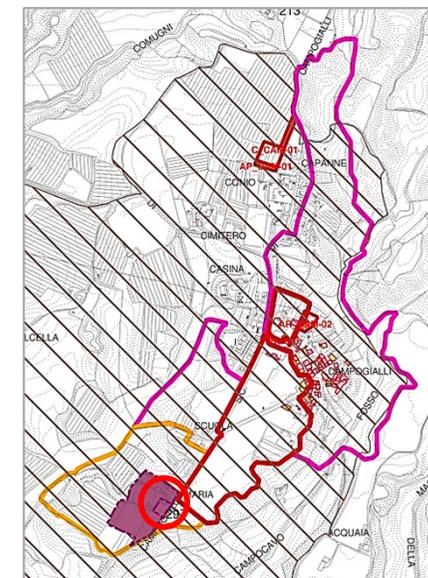
A	Zone a matrice storica
AR0	Sottozona AR0
AR xn	Sottozona AR xn

##### ELEMENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

nc ★	Edifici di valore storico-architettonico censiti
---------	--

##### DISCIPLINA DELLA PEREQUAZIONE

X xn	Limite comparto
AP xn	Ambiti della perequazione



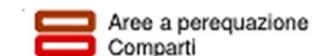
Tav. 2 - Carta dei vincoli - Campogialli

#### LEGENDA

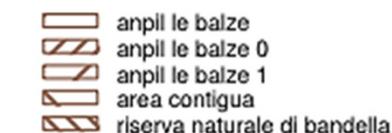
##### Vincolo\_Architettonico



##### RU\_COMPARTI



##### ANPIL\_Riserva\_Naturale



REGOLAMENTO URBANISTICO (RU) – *Disciplina del patrimonio storico*

## Analisi del sistema insediativo di matrice storica

Scheda: 297

Data rilievo: 17/02/2006

Denominazione: ORATORIO DI S. MARIA IN CAMPARSIZIO

Indirizzo: FRAZIONE CAMPOGIALLI

Numero civico:



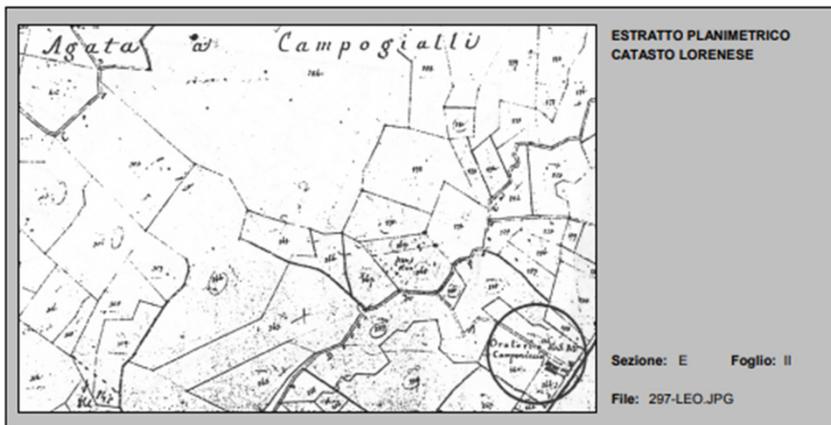
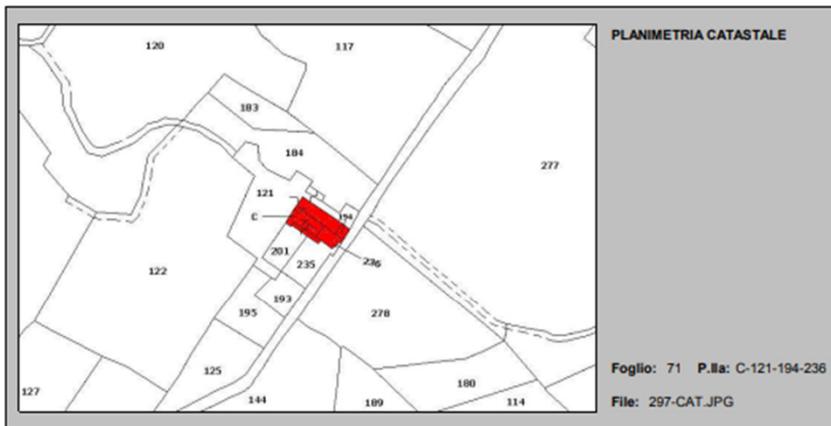
Foto: 01



Foto: 02



Foto: 03



Pagina 297-1

## Analisi del sistema insediativo di matrice storica

Scheda: 297

Edificio principale: 297

## CARATTERI MORFO-TIPOLOGICI

 Volumetria: Compatta    Piani fuori terra: 2    Piani interrati/seminterrati:     Intonacatura: Tracce    Utilizzo: 

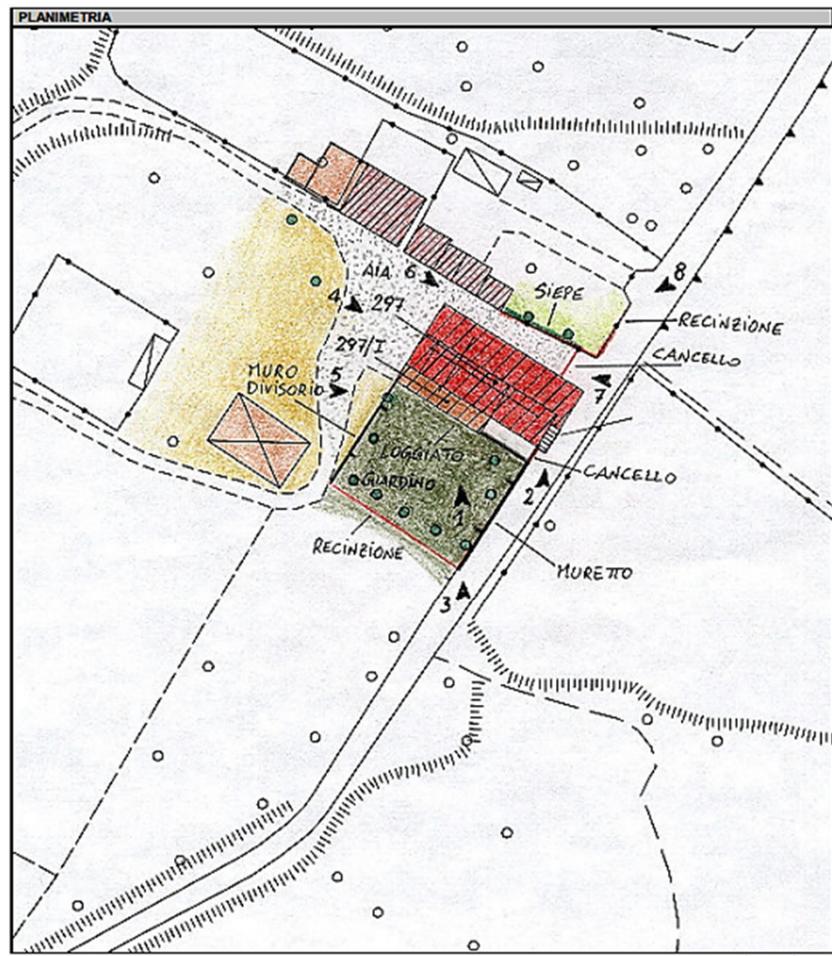
Muratura	Copertura	Manto copertura	Gronde	Destinazione d'uso
Mattioni in laterizio <input checked="" type="checkbox"/>	A capanna <input checked="" type="checkbox"/>	Coppi e tegoli in laterizio <input checked="" type="checkbox"/>	Travetti legno e pianelle <input checked="" type="checkbox"/>	Civile abitazione <input checked="" type="checkbox"/>
Cioffoli di fiume <input checked="" type="checkbox"/>	A padiglione <input type="checkbox"/>	Marsigliesi in laterizio <input type="checkbox"/>	Travetti legno e tavelle <input type="checkbox"/>	Agricolo <input type="checkbox"/>
Pietrame <input checked="" type="checkbox"/>	Piana <input type="checkbox"/>	Pietrame <input type="checkbox"/>	Legno <input type="checkbox"/>	Turismo <input type="checkbox"/>
Legno <input type="checkbox"/>	A falda unica <input type="checkbox"/>	Legno <input type="checkbox"/>	Laterizio <input type="checkbox"/>	Ristorazione <input type="checkbox"/>
Lamiera <input type="checkbox"/>	A volta <input type="checkbox"/>	Lamiera <input type="checkbox"/>	Travetti CLS e tavelle <input type="checkbox"/>	Magazzino <input type="checkbox"/>
Eternit <input type="checkbox"/>		Eternit <input type="checkbox"/>	CLS <input type="checkbox"/>	
PVC <input type="checkbox"/>		PVC <input type="checkbox"/>	Pietra <input type="checkbox"/>	
			Lamiera <input type="checkbox"/>	
			PVC <input type="checkbox"/>	
			Eternit <input type="checkbox"/>	

 Note  
 CHIESA CON LOGGIATO LATERALE

Pagina 297-2

**REGOLAMENTO URBANISTICO (RU) – Disciplina del patrimonio storico**

Analisi del sistema insediativo di matrice storica Scheda: 297



Foglio: 16N35 File: 297-CTR.JPG

ZONE EDIFICATE:		ZONE NON EDIFICATE:	
Edificio residenziale	Tettoie	Prati	Orto
Annesso agricolo	Edificio dismesso	Siepe	Allevature
Industriale/artigianato	Manufatto precario	Scarpastracchiere	Muro di cartongesso
Recintivo	Deposito a cielo aperto	Incolto	Muro di cartongesso
Attività commerciale	Bosco	Recinzione	Area parcheggi
		Accesso censiti	Area
		Siepe	Ghiaia
		Scarpastracchiere	Area pavimentata

**AREE DI PERTINENZA**

- Aia  Orto  Giardino  Fienile  Porcilaia  Pollaio  Ripostiglio  Baracca  Garage  Tettoia  Piscina  Concimaia

Pagina 297-3

Analisi del sistema insediativo di matrice storica Scheda: 297

**FOTO**



Pagina 297-4

**REGOLAMENTO URBANISTICO (RU) –** La disciplina della perequazione e schede di fattibilità (Elaborato approvato con D.C.C. n.26/2014 Modificato con D.C.C. n.49/2018, D.C.C. n.61/2018, D.C.C. n.59/2019, D.C.C. n.71/2019, D.C.C. n.74/2019, D.C.C. n.32/2021, D.C.C. n.70/2021, D.C.C. n.69/2022, D.C.C. n.16/2023, D.C.C. n.17/2023 del 12.04.2023)

**Si riporta per completezza la scheda norma presente nel R.U., tuttavia si fa presente che la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico, con valenza quinquennale, si intende decaduta ai sensi dell'art.95 della L.R.T. n.65/2014**

Comune di Terranuova Bracciolini  
Urbanistico

Regolamento



La disciplina della perequazione - Schedatura degli ambiti, delle aree e dei comparti

## AREA DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AR\_CAM\_01

### OBIETTIVI DELL'AZIONE DI TRASFORMAZIONE

Area comprendente il complesso monumentale della Chiesa di S. Maria in Campo Arsiccio. Obiettivo del R.U. è quello di acquisire alcune parti del complesso attualmente di proprietà dei privati in modo da poterlo valorizzare adeguatamente.

### DATI GENERALI

#### Categorie di intervento ammesse

Al fine di favorire l'intervento di restauro e risanamento della chiesa di S. Maria in Campo Arsiccio e la conseguente espropriazione degli immobili privati posti nelle adiacenze del complesso monumentale l'Amministrazione Comunale può concedere la possibilità di realizzare un intervento edilizio a destinazione agricola e/o residenziale per una SUL massima di 250m<sup>2</sup> da ubicare in prossimità del complesso monumentale in area da concordarsi con la locale Soprintendenza ai Monumenti. Il nuovo manufatto dovrà essere realizzato in coerenza con i caratteri architettonici e tipologici dell'architettura rurale tipica del luogo. In particolare si prescrivono: volumi semplici con semplici modalità aggregative, tetto a capanna, altezza massima mt. 6,50, materiali tecnologie costruttive di tipo tradizionale. La realizzazione del manufatto è subordinata alla stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale attraverso la quale si disciplinino le modalità di costruzione e le destinazioni dei nuovi manufatti nonché le modalità di cessione della porzione di edificio da anettere al complesso monumentale della Chiesa di S. Maria in Campo Arsiccio. Le destinazioni ammissibili e le quote di superficie da costruire saranno stabilite in ragione delle quote di proprietà da cedere. Nel complesso monumentale, oltre alla destinazione residenziale è ammesso anche la destinazione ad attrezzature collettive ed a carattere culturale e sociale. In assenza dell'accordo di cui sopra saranno ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria senza incremento delle unità immobiliari e/o mutamento della destinazione d'uso.

#### SUL ammissibile

Fino a 250 m<sup>2</sup> di SUL secondo quanto definito al punto precedente

#### Modalità d'intervento

Piano di Recupero convenzionato

### STANDARD ED ATTREZZATURE

#### Parcheggi pubblici

Da definire nel P.d.R

#### Viabilità pubblica

Da definire nel P.d.R

#### Casse di laminazione e/o compensazione

Non previste

STATO VIGENTE (VARIANTE N 19 E 20 AL RU)

Comune di Terranuova Bracciolini  
Urbanistico

Regolamento



La disciplina della perequazione - Schedatura degli ambiti, delle aree e dei comparti

Nota: dovranno comunque essere cedute e realizzate tutte le opere di interesse pubblico comprese all'interno del comparto ed individuati negli elaborati grafici di zonizzazione (viabilità, parcheggi, verde pubblico etc.) ancorché eccedenti le quantità sopra indicate.

### AREE DELLA PEREQUAZIONE- ZONE P.E.E.P.

Perequazione	Non prevista
P.E.E.P	Non previsto

### ELEMENTI PRESCRITTIVI

N. Piani	Come da Dati generali
Altezza massima	Come da Dati generali
Rapporto massimo di copertura (nei lotti edificabili)	-----
Superficie permeabile minima	-----
Distanza minima dalle strade	-----
Distanza minima tra pareti finestrate	-----
Destinazioni ammesse	Come da Dati generali

Allineamenti stradali No

Altre prescrizioni:

STATO VIGENTE (VARIANTE N 19 E 20 AL RU)

Comune di Terranuova Bracciolini  
Urbanistico

Regolamento



La disciplina della perequazione - Schedatura degli ambiti, delle aree e dei comparti

## FATTIBILITA' AREA DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AR\_CAM\_01

### GEOLOGIA E LITOLOGIA

Limi di Pian di Teona (UFFI)

### GEOMORFOLOGIA

L'area non presenta indicatori geomorfologici particolari per la porzione di comparto meridionale. La porzione settentrionale è interessata nella zona di margine nord da un orlo di scarpata in stato di attività di altezza > 10 ml.

### PERICOLOSITA' GEOLOGICA

Il comparto ricade per la quasi totalità in classe G.2. Una limitata porzione settentrionale in classe G.3/G.4 (orlo di scarpata attiva e relativo "buffer"). Si prescrive la in edificabilità di una fascia pari a 20 ml dal margine della scarpata delimitante il lato settentrionale del comparto corrispondente alla fascia di possibile evoluzione per retrogressione della scarpata presente (porzione di area ricadente il classe G.4 e zona di potenziale evoluzione della scarpata che delimita il margine del comparto stesso) come delimitata in carta della fattibilità.

### PERICOLOSITA' SISMICA CONTESTO IDRAULICO

PERICOLOSITA' IDRAULICA I.1  
(ex Reg. n. 63/r)

### SALVAGUARDIE DISPOSTE DALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

### FATTIBILITA' DEGLI INTERVENTI:

Si indicano classe di fattibilità idraulica F1, geologica F2

### PRESCRIZIONI:

La programmazione degli interventi dovrà essere supportata da esaustive indagini geognostiche e sismiche al fine di poter definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni al fine di svolgere le opportune verifiche relative alla portanza dei terreni ed ai cedimenti indotti. Tale supporto geologico alla progettazione dell'intervento dovrà essere completato dalle indicazioni in merito alle opportune scelte fondazionali e puntuali valutazioni sui cedimenti in ottemperanza ai disposti del D.M. 14.1.2008\_N.T.C. Sia per l'aspetto geotecnico che per quello sismico, la campagna di indagini geognostiche dovrà essere programmata in funzione dei contenuti del regolamento regionale n. 36/R.

STATO VIGENTE (VARIANTE N 19 E 20 AL RU)



## 4.2 Strumenti di valorizzazione

Per l'immobile oggetto del presente information memorandum è stato individuato il seguente strumento di seguito descritto

- **Concessione ex art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 agevolata per Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS**



## 4.2 Strumenti di valorizzazione

### *Concessione ex art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017 agevolata per Enti del Terzo Settore, iscritti al RUNTS*

I beni culturali immobili di proprietà dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, per l'uso dei quali attualmente non è corrisposto alcun canone e che richiedono interventi di restauro, possono essere dati in concessione a enti del terzo settore, che svolgono le attività indicate all'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k), o z) con pagamento di un canone agevolato, determinato dalle amministrazioni interessate, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento delle attività indicate, ferme restando le disposizioni contenute nel decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

La concessione d'uso è finalizzata alla realizzazione di un progetto di gestione del bene che ne assicuri la corretta conservazione, nonché l'apertura alla pubblica fruizione e la migliore valorizzazione. Dal canone di concessione vengono detratte le spese sostenute dal concessionario per gli interventi indicati nel primo periodo entro il limite massimo del canone stesso. L'individuazione del concessionario avviene mediante le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Le concessioni di cui al presente comma sono assegnate per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e comunque non eccedente i 50 anni.

L'articolo 5, comma 1, lettere f), i), k), o z) prevede quanto segue.

*Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:*

...  
*f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;*

...  
*i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;*

...  
*k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;*

...  
*z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.*

### 4.3 Percorso amministrativo

Nella fase di progettazione architettonica, definitiva ed esecutiva, successiva all'aggiudicazione, la proposta vincitrice dovrà essere sottoposta all'approvazione degli Enti competenti in materia edilizia, di pianificazione e di tutela e le scelte relative agli interventi dovranno essere dettagliate e supportate dalle opportune analisi ed elaborati tecnico-illustrativi (studio dei caratteri, analisi del degrado, dettaglio delle tecniche e dei materiali costruttivi, degli interventi di recupero sulle superfici e sulle strutture, delle soluzioni distributive e impiantistiche, studio di impatto ambientale, etc.).

In particolar modo, gli elaborati progettuali e le relative relazioni tecnico-illustrative saranno oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale per gli aspetti di coerenza urbanistica ed edilizia, dagli Enti sovraordinati competenti in materia di pianificazione territoriale e da parte delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali.

In tale contesto, sarà possibile dettagliare le scelte in merito agli interventi relativi a complessi storici, suscettibili di interesse culturale, documentale e identitario o sottoposti a precisi vincoli di tutela artistica, paesaggistica, ambientale.

La totalità delle opere, infatti, è per legge soggetta al parere delle Amministrazioni competenti in materia di tutela dei beni culturali e agli indirizzi eventualmente emessi, affinché l'intervento di valorizzazione proposto possa garantire la massima tutela e salvaguardia degli immobili di pregio.

I progetti sottoposti all'attenzione degli Enti e delle Amministrazioni competenti in materia di pianificazione territoriale e urbana e di tutela, dovranno, comunque, conservare caratteristiche di piena aderenza con quanto esplicitato in fase preliminare nell'ambito del programma di valorizzazione.

## 4.4 Cooperazione a supporto del progetto

### *Enti coinvolti e strumenti finanziari attivabili a supporto degli investimenti*

Per il dettaglio delle possibilità di incentivi e misure per gli ETS si rimanda alla GUIDA

**“Gli strumenti di raccolta fondi e le forme di finanziamento delle attività di interesse generale previsti dalla Riforma del Terzo settore. Guida operativa per la creazione di partenariati fra enti pubblici ed enti di terzo settore e soggetti”** definita nell’ambito del progetto “Co-Progetta – Un’amministrazione condivisa”, all’interno del Pon Inclusione 2014-2020 (Azioni di sistema a sostegno dell’obiettivo specifico 9.7 “Rafforzamento dell’economia sociale”), finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo e realizzato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Anci, con la collaborazione delle sue Fondazioni Cittalia e IFEL.  
Chiuso alla data del 9/12/2022.

La GUIDA esamina le diverse **forme di raccolta fondi** e le **modalità di finanziamento delle attività** di interesse generale, in funzione dell’attivazione di partenariati fra ETS (Enti di Terzo settore) ed enti pubblici alla luce della Riforma del Terzo settore

La GUIDA è disponibile al seguente link

<https://www.anci.it/guida-per-la-creazione-di-partenariati/>

E’ disponibile anche una CHECK-LIST DEI PROFILI SOGGETTIVI ETS

<https://www.anci.it/check-list-dei-profili-soggettivi-ets/>

## 4.4 Cooperazione a supporto del progetto

### SOCIAL BONUS

Codice del Terzo settore art. 81 Dlgs 117/2017 - regolamento di funzionamento decreto 23.2.2022 n. 89.

#### Art. 81 - Social Bonus

*1. È istituito un credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50 per cento se effettuate da enti o società in favore degli Enti del Terzo Settore, che hanno presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata assegnati ai suddetti Enti del Terzo Settore e da questi utilizzati esclusivamente per lo svolgimento di attività di cui all'art. 5 con modalità non commerciali. Per le suddette erogazioni non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 83 né le agevolazioni fiscali previste a titolo di deduzione o di detrazione di imposta da altre disposizioni di legge*

\*\*\*

- Gli **ENTI DEL TERZO SETTORE** che hanno presentato al **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** un **progetto** di recupero e riuso degli immobili pubblici, a loro assegnati per lo svolgimento di attività di interesse generale hanno la possibilità di ricevere **erogazioni liberali** in denaro da persone fisiche, enti e società che, a loro volta, fruiranno di un **credito d'imposta** sulle erogazioni liberali in denaro in favore degli ETS, pari al 65% in caso di persone fisiche e del 50% per enti o società.
- **Accesso** portale Servizi Lavoro per presentare progetti e domande social bonus da parte di ETS <https://servizi.lavoro.gov.it>
- **Finestre temporali:** entro il 15 gennaio / entro il 15 maggio / entro il 15 settembre di ogni anno gli enti potranno presentare la domanda per beneficiare del credito d'imposta introdotto dal Codice del Terzo settore, candidando un loro progetto.
- **Soggetti** - Enti del Terzo Settore, organizzazioni iscritte nei previgenti registri delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e anagrafe delle Onlus e iscritti al RUNTS. Andrà specificato anche se il soggetto opera in partenariato indicando i partner. Tutti i soggetti dovranno presentare i requisiti di ammissibilità, tranne l'avvenuta assegnazione del bene che deve essere presente solo per il soggetto che presenta l'istanza.
- **Attività previste** - di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017, di interesse generale e con modalità non commerciali, che andranno dettagliate con una descrizione del tipo di attività, nonché dei beneficiari.
- **Immobili** - beni pubblici e confiscati alla criminalità organizzata, che l'ETS deve dimostrare di avere in uso, allegando l'atto/contratto e l'avvenuta assegnazione del bene con relativi dettagli relativi alle tempistiche e al soggetto affidatario.
- **Interventi edilizi** – interventi finalizzati al riutilizzo, funzionali allo svolgimento dell'attività, nonché diretti a sostenere le spese di gestione del bene e andranno allegati anche il cronoprogramma, il computo metrico e il dettaglio degli interventi.



## 4.5 Informazioni e link utili ETS – RUNTS – SOCIAL BONUS

*Maggiori informazioni sugli Enti del Terzo Settore (ETS) e sul Registro Unico Nazionale (RUNTS)*

**Per maggiori informazioni** sugli Enti del Terzo Settore (ETS), sul Registro Unico Nazionale (RUNTS) e sul Social Bonus

È possibile rivolgersi al Ministero competente:

- Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali accessibili anche dal seguente link <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it>

Informazioni utili sono fornite anche dagli organismi di rappresentanza del Terzo Settore:

- Forum del Terzo Settore <https://www.forumterzosettore.it/>
- Associazione nazionale dei [Centri di servizio per il volontariato \(Csv\)](https://www.centriservizi.it/) <https://csvnet.it/>
- Cantiere del Terzo Settore <https://www.cantiereterzosettore.it/> piattaforma Ministero del Lavoro, Forum del Terzo Settore e Csvnet

In particolare strumenti, guide, approfondimenti e video per facilitare l'accesso e le procedure nella piattaforma del Runts sono disponibili al seguente link

<https://www.cantiereterzosettore.it/gli-approfondimenti/come-utilizzare-la-piattaforma-del-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore/>

Sul social bonus

- <https://www.lavoro.gov.it/pagine/social-bonus>
- <https://www.cantiereterzosettore.it/riforma/donazioni-e-raccolta-fondi/social-bonus/>
- <https://www.fiscooggi.it/rubrica/attualita/articolo/social-bonus-attiva-piattaforma-presentazione-delle-domande>

### **E' possibile rivolgersi**

#### **Cesvot - Centro Servizi Volontariato Toscana**

<https://www.cesvot.it/>

Via Ricasoli, 9 - 50122 Firenze

Telefono: +39 055 27 17 31

Email: [info@cesvot.it](mailto:info@cesvot.it)

Sede di Arezzo:

Via Petrarca, 9

52100 Arezzo

Tel: 0575 299547

E-mail: [area.sud@cesvot.it](mailto:area.sud@cesvot.it)

## 5. Indicazioni

### 5.1 Accordi, provvedimenti e pareri

**Il percorso di valorizzazione è stato condiviso con gli Enti competenti in materia di tutela e pertanto:**

- **Vincolo di interesse storico artistico**, emesso dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del **28 marzo 1984-** ai sensi dell'art. 1 e 2 legge 1.^1939, p° 1089.
- **Parere favorevole** alla concessione emesso dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. MIC|MIC\_SABAP-SI\_UO02|18/01/2024|0001921-P  
La concessione è autorizzata a condizione che gli interventi di utilizzo dell'immobile e relativo resede soggetti a tutela monumentale, dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione da parte di questo Ministero, attraverso la presentazione dei relativi progetti di intervento, ai sensi dell'art 21 del Dlgs 42/04, corredata della necessaria documentazione tecnica a firma di architetto.



## 5.2 Focus indicazioni progettuali

In coerenza con *la filosofia del progetto*, la proposta di recupero e riuso presentata dovrà essere in linea con il **valore identitario**, gli **elementi costitutivi** e l'**organicità dell'impianto** architettonico ed **in coerenza con il contesto naturale** in cui il bene è inserito, salvaguardandone i caratteri paesaggistico ambientali con l'obiettivo di potenziare la fruizione del territorio costiero di riferimento.

Si dovrà prevedere un mix di funzioni che consentano la gestione privata e garantiscano al contempo l'accessibilità e la **fruibilità pubblica** dell'immobile in tutti gli spazi interni ed esterni, in modo permanente o temporaneo, in occasione di eventi e attività culturali finalizzate a garantire un turismo sostenibile e lo sviluppo locale ovvero assicurare un processo duraturo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto territoriale in cui è inserito.

Si propone un modello di recupero che punti all'insediamento di nuove funzioni connesse all'animazione sociale e culturale, quali attività e manifestazioni sociali, ricreative, culturali, creative, servizi complementari specialistici per utenti con specifiche necessità (es. bambini, anziani, disabili, etc.) e servizi alla persona, spazi per la formazione dedicata ai temi del turismo lento e alle professionalità di settore.

Tali funzioni dovranno garantire un contributo allo sviluppo sostenibile, assicurando un processo duraturo di promozione locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui è inserito l'immobile ed a creare servizi innovativi e nuove occasioni di svago e intrattenimento, in linea con la nuova frontiera del cosiddetto "turismo slow". *Tali attività dovranno garantire l'apertura al pubblico e la fruibilità del bene da parte della collettività, la sua tutela e la valorizzazione del contesto socio culturale e paesaggistico ambientale di riferimento, anche quale incentivo all'imprenditoria giovanile, al terzo settore e all'associazionismo nazionale e internazionale.*

In linea con le indicazioni dei documenti di pianificazione territoriale e urbana e di tutela vigenti

- saranno previste le seguenti categorie e modalità di intervento:
  - *manutenzione ordinaria*
  - *manutenzione straordinaria*
  - *restauro e risanamento conservativo*
  - *ristrutturazione edilizia*

Trattandosi di un bene vincolato, l'intervento di ristrutturazione edilizia sarà finalizzato alla piena applicazione del principio del restauro di cui all'art. 29 del DLgs 42/2004. e assoggettato ad autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004.

## ALLEGATI TECNICI ALL'INFO MEMO

- *Decreto di vincolo,*
- *Autorizzazione alla concessione*
- *Certificato di Destinazione Urbanistica*





# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI  
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

VISTA la nota prot. n° **282** del **10 GEN. 1997** con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

VISTO il parere espresso dall'Ispettore Centrale Tecnico con nota n° **987** in data **14 NOV. 1997**;

CONSIDERATO che l'immobile denominato Chiesa di S. Maria in Campoarsiccio sita in Comune di Terranuova Bracciolini loc. Campogialli distinto catastalmente al Fog. 71 part. C, 235, 201 e 236, come dalla unita planimetria catastale è vincolato ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge di cui sopra con D. M. 28. 03. 84, poichè trattasi di: " Oratorio Trecentesco con impianto ad aula copertura in legno a capriate e piccolo campanile a vela con monofora. Ingentilito in epoca rinascimentale da un elegante portico nonchè dall'adiacente casa del Rettore e dalla Cappella della Madonna, la chiesa è nel suo interno totalmente affrescata. Tali pitture riconducibili al XIV Sec. raffigurano il Giudizio Universale, episodi di vita di Gesù, figure di Santi nonchè una Annunciazione datata 1364 " notificato il 14/05/84 ai Sig.ri:

DEBOLINI Giulia nata a Milano il 08/02/27

DEBOLINI Alessandro nato a Milano il 06/03/28

trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo il 05/06/84.

CONSIDERATO da una verifica degli atti che in data 28/03/84 il complesso risultava anche di proprietà dei Sig.ri:

FALUGI Alessandro nato a Montevarchi il 07/03/1924 cod. fisc. n° FLGLSN24C07F656Q

CASILLI Franca nata a Montevarchi il 02/04/1927 cod. fisc. n° CSLFNC27D42F656S  
proprietari del sub. 1 della cennata part. 236 del Fog. 71.

RITENUTA la necessità di integrare la notifica del summenzionato D.M. 28/03/84 al fine dell'esatta individuazione della proprietà del complesso vincolato;

DECRETA

il D.M. 28/03/84 di cui alle premesse, viene integrato, per quanto concerne le indicazioni catastali, con l'aggiunta del sub mappale 1 della part. 236 del Fog. 71 facente parte integrale della casa del Rettore del sopracitato complesso di Santa Maria in Campoarsiccio.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa ai Sig.ri FALUGI Alessandro e CASILLI Franca in Falugi.

A cura del Soprintendente per i Beni A. A. S. di Arezzo esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il Tribunale Amministrativo del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n° 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D. P. R. 24 novembre 1971, n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

l'originale

ROMA, li

**24 GEN. 1998**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario FERIO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI



TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)

Chiesa di S. Maria a Campogialli

Planimetria catastale scala 1:2000

Fog. 71

IL SOPRINTENDENTE

PRIMO DIRIGENTE

(Dott.ssa Anna Maria Muetzke)

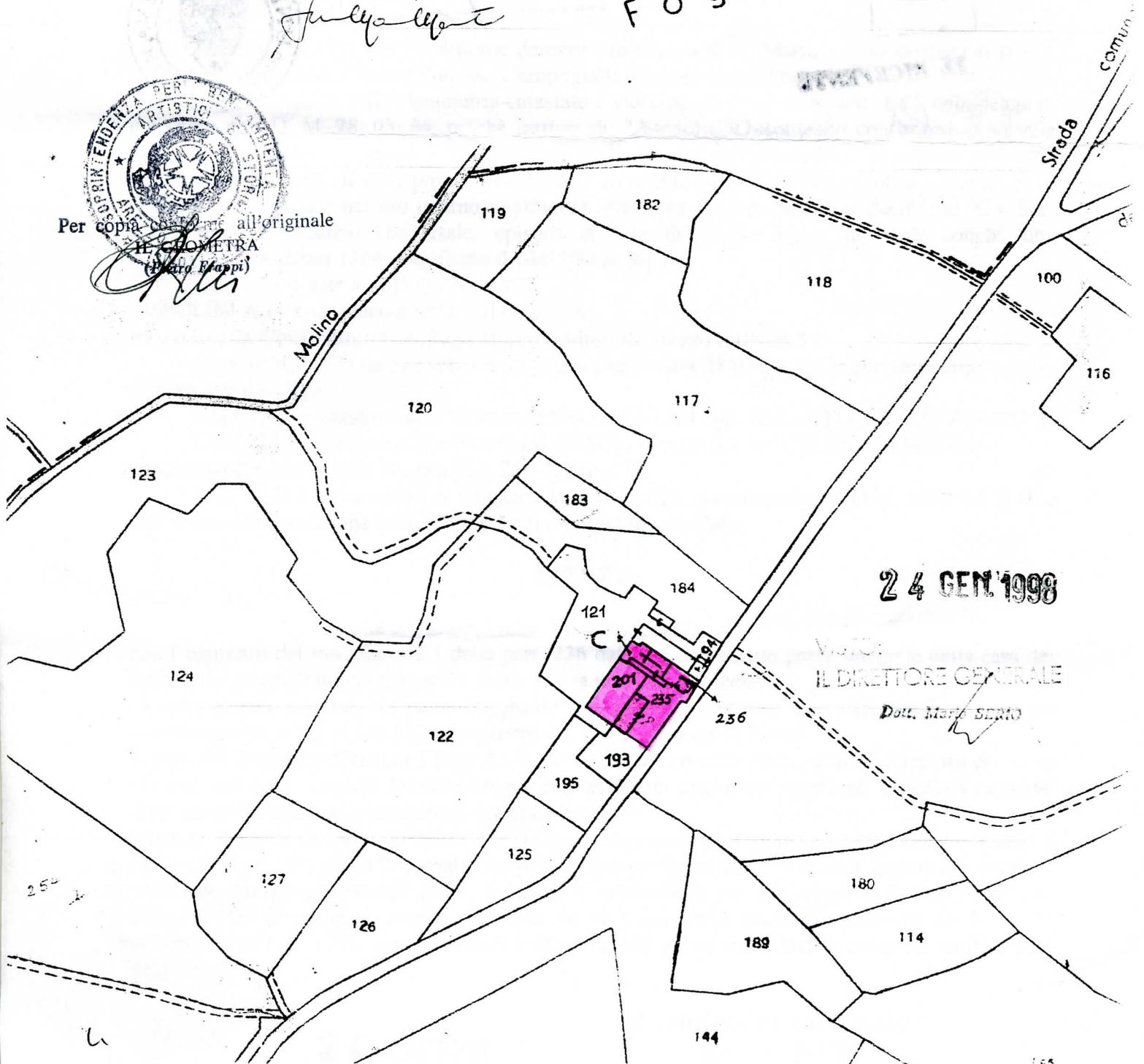
*Anna Maria Muetzke*

Foglio 64



Per copia conforme all'originale

IL GEOMETRA  
(Dott. Elippi)



24 GEN 1998

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO



*Ministero della cultura*  
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

AGENZIA DEL DEMANIO  
Direzione Territoriale Toscana e Umbria  
[dre\\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it)

*Oggetto:*

**Comune di TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CHIESA SANTA MARIA IN CAMPO ARSICCIO - F.71 PP.236, 340/1, 341 - IMMOBILE DI INTERESSE CULTURALE DI PROPRIETA' DELLO STATO - AGENZIA DEL DEMANIO, RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ALLA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE (finalità di cui al c.1 Art. 57-bis D.Lgs 42/2004) - Enti del Terzo Settore. Invio parere e comunicazioni.**

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.- *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, artt. 10 e 11;

Con riferimento alla richiesta inviata con nota n. 12703 del data 30/08/2023 ed acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 24027 del 31/08/2023 relativa all'oggetto;

Considerato che l'iniziativa di valorizzazione è stata inserita nell'ambito dei Valore Paese Italia, Questa Soprintendenza esprime parere favorevole ai principi del piano di valorizzazione con la precisazione che gli interventi di utilizzo dell'immobile e relativo resede soggetti a tutela monumentale, dovranno essere sottoposti a preventiva valutazione da parte di questo Ministero, attraverso la presentazione dei relativi progetti di intervento, ai sensi dell'art 21 del Dlgs 42/04, corredata della necessaria documentazione tecnica a firma di architetto.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. è l'Arch. Massimo Bucci (tel. 0577-248811), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti.

MB/mg

Il Soprintendente  
Arch. Gabriele NANNETTI  
*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli art.20 e  
ss. del d.lgs 7 marzo 2005, n. 82*



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per le Province di Siena, Grosseto ed Arezzo

Via di Città 138/140 Siena – Tel. 0577 248111 – C.F. /P.I. 92006140526

PEC: [sabap-si@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-si@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-si@cultura.gov.it](mailto:sabap-si@cultura.gov.it)



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

allegato a DEMANIO.AGDTU01.REGISTRO  
UFFICIALE.0012952.06-09-2023.I

PROVINCIA DI AREZZO

## CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

### IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI DEL TERRITORIO

VISTA la richiesta presentata da **AGENZIA DEL DEMANIO – Direzione Regionale Toscana e Umbria – Sede di Firenze**, in data 29.08.2023 prot.n. 18712;  
 VISTA la copia di estratto di mappa catastale allegata alla richiesta per l'individuazione catastale dei terreni;  
 VISTO l'art.30 del D.P.R. 06.06.2001 n.380;  
 VISTO il Decreto del Sindaco n. 16 del 15.07.2021;  
 VISTO il Regolamento Urbanistico vigente approvato con D.C.C. n.26 del 09.04.2014 e successive varianti;  
 VISTI i commi 8 e 9 dell'art.95 della L.R. n.65 del 10.11.2014 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.40 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.;

#### CERTIFICA

-Che i terreni per i quali è stato richiesto il certificato di destinazione urbanistica ed individuabili negli elaborati grafici citati in premessa, ricadono nelle seguenti zone omogenee del Regolamento Urbanistico:

FOGLIO	PARTICELLA	ZONA OMOGENEA
71	236	ZONA A MATRICE STORICA SOTTOZONA AR + VIABILITÀ + BENI ARCHITETTONICI TUTELETTI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. 42/2004 + AREA CONTIGUA DELLA RISERVA NATURALE VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA + AREA DI RISPETTO E TUTELA DEGLI EDIFICI SPECIALISTICI
	340	ZONA A MATRICE STORICA SOTTOZONA AR + BENI ARCHITETTONICI TUTELETTI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. 42/2004 + AREA CONTIGUA DELLA RISERVA NATURALE VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA + AREA DI RISPETTO E TUTELA DEGLI EDIFICI SPECIALISTICI
	341	ZONA A MATRICE STORICA SOTTOZONA AR + VIABILITÀ + BENI ARCHITETTONICI TUTELETTI AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.LGS. 42/2004 + AREA CONTIGUA DELLA RISERVA NATURALE VALLE DELL'INFERNO E BANDELLA + AREA DI RISPETTO E TUTELA DEGLI EDIFICI SPECIALISTICI+ AREE TUTELETTATE PER LEGGE ART. 142 D.LGS 42/2004 (LETT. G) – I TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI

-Che le prescrizioni urbanistiche relative sono indicate, per ogni zona omogenea succitata, nelle N.T.A. del Regolamento Urbanistico.

-Che la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico, con valenza quinquennale, si intende decaduta ai sensi dell'art.95 della L.R. n.65/2014.

Si rilascia il presente certificato in bollo ai sensi del 2<sup>o</sup> e 3<sup>o</sup> comma dell'articolo 30 del D.P.R. 06.06.2001 n.380.  
**“Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.”**

Terranuova Bracciolini, lì 06.09.2023

IL DIRIGENTE  
 Arch. Marco Novedrats<sup>o</sup>

**Esenzione da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 – Allegato B punto 4**

<sup>o</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs.82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Terranuova Bracciolini in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs.82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art.3 del D.Lgs.39/1993.